

# ESTRATTO DA Risveglio dal sogno planetario



# JED MCKENNA

Soffrire significa fare un brutto sogno.  
Essere felici significa fare un bel sogno.  
Illuminazione significa destarsi completamente da qualsiasi sogno.

[N.d.A. – Nota dell'autore, ZeRo]

Soffrire significa rimanere incantati ed incatenati ad un'impressione negativa.  
Essere felici significa farsi incantare da un'impressione positiva.  
Risvegliarsi significa non farsi incantare da nessun tipo d'impressione.

---

È il tuo spettacolo.

È il tuo Universo.

Non c'è nessun altro qui, solo tu,  
e nulla ti viene trattenuto.

Sei completamente da solo.

Tutto è disponibile per conoscenza diretta.

**Nessun altro possiede ciò di cui hai bisogno.**

**Nessun altro può guidarti, tirarti, spingerti o portarti via.**

---

# **Il punto è svegliarsi, non guadagnare un dottorato di ricerca, nel risveglio.**

**Nulla di falso sopravviverà.  
Niente di vero perirà.**

---

La linea di fondo rimane la stessa: o sei sveglio o non lo sei.  
Un giorno, eccolo. Niente più nemici, niente più battaglie. Niente.

[N.d.A.]

‘Un giorno eccolo’ si riferisce al Risveglio.

Jed sta praticamente dicendo che al giorno del Risveglio non avrete più nemici contro cui scagliarvi e neppure alleati con cui coalizzarvi.

Non sarete più in guerra con la mente duale e non ci sarà più alcun conflitto con i contenuti del sogno planetario.

Siete svegli!

Riposate In Pace!

---

Prima svegliati!

Svegliati, e dopo potrai ritornare indietro e forse essere di qualche utilità per gli altri, se ne avrai ancora voglia. Ma prima di tutto svegliati, con un puro intento e una volontà impenitente, altrimenti sarai soltanto un'altra vittima del naufragio spirituale che annasperà goffamente nell'oceano; a quel punto tutta la compassione del mondo sarà assolutamente inutile per le altre vittime che si aggirano intorno a te.

---

**Il prezzo della verità è tutto, ma nessuno sa cosa significa TUTTO finché non ne paga il prezzo.**

---

**L'illuminazione è lo stato non programmato (non programmabile) per eccellenza.**

---

L'illuminazione non è quando vai da qui a là; **l'illuminazione è quando 'Quello' là viene qui.**

---

Quanti anni ho passato con l'incenso e le candele? A meditare? Ad inseguire guru e insegnanti, leggendo tutta quella merda, seguendo ogni stupida nuova moda, leggendo ogni stupido nuovo libro?

Ma ora vedo chiaramente, perfettamente chiaramente, che tutto ciò che ho fatto, tutto ciò che stavo facendo, è stato evitare questo. Evitare me stesso.

Ora vedo chiaramente che c'è solo questo.

**QUESTO!**

Tutto quello che stavo facendo era distrarre me stesso, cosicché non dovevo fare quest'unica cosa.

La vita, il mondo, la realtà, tutto dipende dall'evitare o non evitare questo.

Questa è l'unica vera bestemmia. Questa è l'unica eresia che l'umanità si rifiuta di compiere.

---

È come se potessi canticchiare qualche battuta ma ho dimenticato la maggior parte delle parole. Non posso fare la fila al supermercato e portare avanti una normale conversazione sul maltempo o sulla politica.

[N.d.A.]

Jed sta qui dicendo che una coscienza disincantata non riesce più ad atteggiarsi come un tempo, cioè come una coscienza incantata, addormentata, assuefatta dall'ipnosi collettiva.

Come un adolescente non può più credere a Babbo Natale, così la coscienza in via di Risveglio non può più credere alle apparenze esterne.

Il non riuscire più a portare avanti nemmeno una semplice conversazione da bar è un modo simpatico per dire che la coscienza disincantata è completamente disinteressata ai futili contenuti della mente ordinaria, dunque non riesce e non vuole più intrattenersi in quel modo.

---

Quando crediamo nel mondo al di fuori di noi stessi, il guadagno è spesso percepito come un bene e la perdita come un male. Quando smettiamo di credere in un mondo esterno all'io, la situazione s'inverte: il guadagno diventa uno svantaggio e la perdita diventa un vantaggio.

In primo luogo, **nulla di ciò che possiamo perdere è mai nostro. Tutto ciò che possiamo perdere è l'illusione.**

[N.d.A.]

I parametri della coscienza addormentata e della coscienza risvegliata sono agli antipodi: la coscienza addormentata non vuole perdere i propri sogni, le proprie illusioni, le proprie convinzioni; la coscienza risvegliata ha compreso che la perdita delle illusioni è il maggior guadagno che possa mai ottenere.

Per la coscienza addormentata ciò che può essere perso ha un grande valore perché questa perdita è una conferma della sua apparente rarità. Per la coscienza risvegliata la perdita è indice di illusorietà, quindi sa che tutto ciò che può essere perso ha lo stesso valore di un'apparenza esterna, cioè di un miraggio.

**La Realtà non può essere persa!**

Consapevole di ciò, la coscienza risvegliata è sempre tranquilla e serena poiché sa che ciò che ha un reale valore non può mai essere perduto; soltanto le apparenze possono sparire (sembrare perse) e ricomparsi (sembrare riguadagnate).

---

**Non è rimasto nulla di incompiuto e non c'è più niente per cui occorra lottare, e non ci sarà mai più nulla da fare, mai più!**

[N.d.A.]

Naturalmente Jed McKenna sta qui parlando dal punto di vista di una coscienza risvegliata, dalla prospettiva di quella che nei precedenti volumi ho chiamato 'Visione Suprema' o 'Somma Visione'.

Dalla prospettiva della coscienza ordinaria (addormentata, incantata) queste riflessioni sono inammissibili e quindi incomprensibili. Soltanto una coscienza in via di Risveglio è in grado di cogliere l'essenza di questi insegnamenti: questo avviene perché la coscienza in via di Risveglio sente una profonda risonanza con le coscienze risvegliate, e dunque con la Pura Coscienza.

---

Non interpreto il ruolo del salvatore e non sento il bisogno di salvare nessuno, almeno non lo sento più di quanto le

persone normali sentano il bisogno di salvarsi l'un l'altro all'interno dei loro sogni.

---

Ascolta!

Ecco tutto quello che devi sapere per diventare illuminato: siediti, stai zitto e chiediti cosa è vero finché non lo realizzi.

Questo è tutto.

Questo è l'intero affare; un insegnamento completo sull'illuminazione, una pratica completa.

Se hai domande o problemi, non importa quale sia la domanda o il problema, la risposta è sempre la stessa: siediti, stai zitto e chiediti cosa è vero finché non lo sai.

In altre parole, vai a saltare da una scogliera.

Non avvicinarti alla scogliera così da contemplare il salto.

Non leggere un libro su come saltare.

Non studiare l'arte e la scienza del saltare.

Non entrare in un gruppo di supporto per saltatori anonimi.

Non scrivere poesie sul saltare.

Non baciare il culo di qualcun altro che è saltato giù.

Devi solo saltare!

---

L'imperatore non ha vestiti, e prima o poi tutti vedranno cos'è che stanno fisando.

Quando ciò accadrà, forse, ci sarà un cambiamento importante; un esodo di massa lontano dalla complessità e dalla futilità di tutti gli insegnamenti spirituali.

Un esodo non verso l'esterno, verso il Giappone o l'India o il Tibet, ma verso l'interno, verso il Sé; verso la fiducia in se stessi, verso l'auto-determinazione, verso un approccio di buon senso per capire cosa diavolo sta succedendo qui intorno.

Una cancellazione della lavagna. Un nuovo inizio.

Persone sincere e intelligenti che rinunciano al passato e ricominciano da capo. Iniziando a chiedersi: "Okay, dove siamo? Cosa sappiamo di sicuro? Cosa sappiamo che sia vero?"

Sarà una vera rivoluzione spirituale!

---

Il Buddismo è una classica operazione di adescamento. Prima ci attira con il cartello dell'illuminazione, ma non appena entriamo dalla porta principale iniziano a guidarci verso il corridoio della compassione.

I buddhisti potrebbero essere onesti e cambiare il loro nome in 'scuola della compassione', ma poi chi vorrebbe andarci?

E qui c'è la fregatura. Non possono portarci alla porta della compassione e mantenere contemporaneamente la promessa dell'illuminazione. Il discorso non è limitato alla compassione, ovviamente. I loro scaffali sono provvisti di ogni sorta di leccornie e lusinghe, praticamente qualsiasi cosa che un individuo possa desiderare (Nirvana, felicità, fine della sofferenza), si trova nei loro scaffali.

Se invece si fossero fermati un po' prima... bastava fermarsi ad Anicca, impermanenza e Anatta, non-sé, e allora avrebbero avuto un insegnamento vero ed efficace di cui poter essere fieri, se non fosse per un piccolo particolare: a quel punto loro (i buddhisti stessi) non ci sarebbero stati perché il Buddismo sarebbe morto con il Buddha.

A quel punto avrebbero un buon prodotto, ma nessun cliente. Questa pseudo-pubblicità è il tipo di gioco che devi giocare se vuoi avere successo in un'azienda in cui il cliente ha sempre torto.

Puoi abbandonare il business spirituale onestamente oppure prosperare dando alla gente quello che vogliono (o credono di volere)... a te la scelta.

Comunque alla fine il discorso è molto semplice: se il buddismo riguarda il risveglio, le persone dovrebbero svegliarsi. Se invece non si tratta di risveglio, dovrebbero cambiare la loro insegna.

[...]

Ma attenzione!

Non nutro alcun disprezzo verso il Buddha.

Se c'era un Buddha e lui era illuminato, allora è il Buddismo stesso che insulta la sua memoria.

Non sto puntando il dito contro il ragazzino che si limita a dichiarare l'ovvio, sto soltanto puntando il dito contro il seguito di lacché e leccapiedi che esaltano l'imperatore nudo.

Il buddismo è probabilmente il più elevato dei grandi sistemi di credenze dell'uomo. Se vuoi goderti i preziosi benefici che ha da offrire, allora non ho nulla da dire contro il suo operato. Ma, se vuoi scappare dalle grinfie di Maya, allora ti suggerisco di dare un'occhiata più da vicino al volto sereno su tutte quelle statue dorate, e verificare se quello sia il vero volto del Buddha oppure quello di Maya.

---

### **L'equivoco sull'illuminazione deriva o almeno è aggravato dal fatto che la maggior parte dei presunti esperti a livello mondiale sul tema dell'illuminazione non sono illuminati.**

Alcuni sono grandi mistici, alcuni sono grandi studiosi, alcuni sono entrambi, la maggior parte di loro però non sono nessuno, cioè sono addormentati, ma pochissimi sono svegli. Questo malinteso fondamentale sarà un grande tema in questo libro perché è l'ostacolo principale nella ricerca dell'illuminazione. Nessuno ci sta arrivando perché nessuno sa dove sia, e quelli che sono stati incaricati di indicare la via sono quelli che, per una serie di motivi, stanno indicando la strada sbagliata. Nel cuore stesso di questa confusione sta la credenza che il dimorare nella consapevolezza-non-duale e l'unione mistica (l'esperienza della coscienza cosmica) sono sinonimi, quando, in realtà, sono completamente estranei.

[N.d.A.]

In altre parole molti ricercatori spirituali confondono 'l'espansione della coscienza' (le famose esperienze mistiche) con il Risveglio, il quale non è altro che il disincanto da qualsiasi esperienza – comprese le cosiddette esperienze spirituali.

Questa confusione è principalmente dovuta al fatto che i presunti Maestri spirituali sono i primi a confondere l'esperienza mistica con l'illuminazione o il Risveglio.

E cos'altro può fare un Maestro illuso se non creare discepoli altrettanto illusi?

---



## Dello stesso autore (ZeRo)

UCIM, suggerimenti Pratici - Vol. Primo



UCIM, suggerimenti Pratici - Vol. Secondo



SECONDA TRILOGIA di ZeRo  
Mente Vuota in Corpo Pieno

